

EVENTO/LA FILARMONICA A ROMA IL 27 GENNAIO, NEL GIORNO DELLA MEMORIA

Levi dirige la Toscanini

LEONETTA BENTIVOGLIO

ROMA. Nel 1936 Arturo Toscanini, impavido lottatore (a suon di musica e invettive) contro il fascismo, nonché primo campione del podio assunto al ruolo di star mediatica globale, giunse a Tel Aviv per "battezzare" la Palestine Symphony Orchestra, radice dell'attuale Filarmonica d'Israele. «Fu un evento straordinario in senso storico e musicale», racconta Yoel Levi, che il 27 gennaio dirigerà a Roma la Filarmonica Toscanini nel concerto che celebra il Giorno della Memoria (Parco della Musica, alle 20.30, diretta su Rai5 e su www.ilcoraggiodellamusica.it).

«Dagli Usa, dove Toscanini aveva deciso di vivere e lavorare in polemica con l'Europa afflitta dalle leggi razziali», spiega il maestro Levi, «l'intrepido musicista, rifiutando ogni compenso e affrontando un viaggio lungo e pericoloso, sbarcò a Tel Aviv per dare il via alla prima orchestra interamente ebraica, voluta e formata dal violinista Bronislaw Huberman, il quale aveva salvato numerosi musicisti perseguitati dal nazismo facendoli venire in Israele a proprie spese. Rispondendo all'invito di Huberman, e dando con la sua presenza un rilievo mondiale all'impresa, Toscanini lanciò all'umanità un messaggio forte di opposizione ai regimi. Non c'erano sale da concerto a Tel Aviv, e fu costruita apposta per l'evento un'immensa tenda. In due ore vennero venduti tremila biglietti».

L'appuntamento del 27 a Roma ri-proporrà il programma eterogeneo (Rossini, Brahms, Schubert, Mendelssohn, Weber) scelto da Toscanini per la serata di ottant'anni fa: «Sono onorati di eseguire questo revival», afferma Levi, nato in Romania e cresciuto in Israele. Musicista di solida esperienza internazionale, con una carriera oggi divisa soprattutto fra Stati Uniti ed Estremo Oriente (è direttore musicale stabile a Seul), Levi è stato spesso ospite d'istituzioni musicali italiane, e la Filarmonica Toscanini, con sede a Parma, figura tra quelle con cui ha collaborato di più. Intenso è stato il suo lavoro come Principal Guest Conductor della Israel Philharmonic, e se gli si chiedono i motivi dell'impressionante talento musicale ebraico segnala «la speciale volontà di promozione della musica, anche a livello pedagogico, che distingue la cultura e la società israeliane».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



DIRETTORE
Yoel Levi dirigerà il 27 gennaio la Filarmonica Toscanini all'Auditorium di Roma

